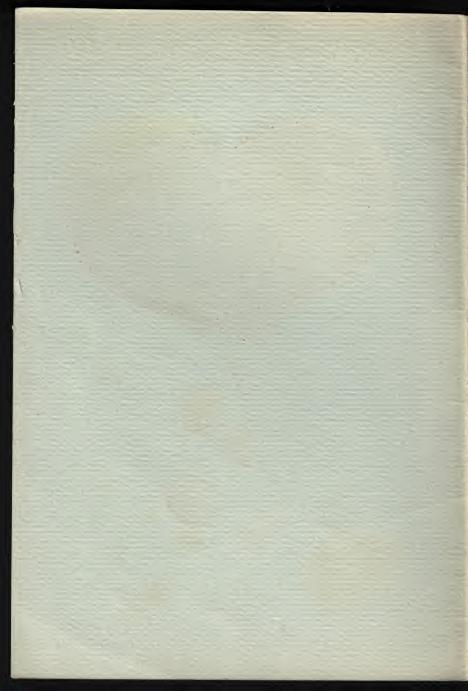
VIII. \_ 3

F. CERI 6/1

# IL CUORE E IL PORTA: FOGLIO





#### IL CUORE E IL PORTAFOGLIO

O sempre pensato che le molte cause dalle quali sono determinate le varie azioni degli uomini, potessero ridursi a due cause principali, delle quali tutte le altre non sarebbero che aspetti particolari e diversi.

Così l'amore e l'odio, la riconoscenza e il rimorso, la paura e l'eroismo, derivano da una causa comune e fondamentale: il cuore.

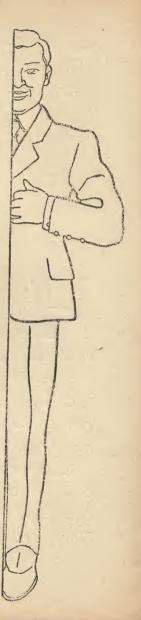
Invece, così l'avarizia come il risparmio, così il furto come l'industria, così la frode come il più onesto commercio, hanno una fonte diversa, ma comune fra loro: il denaro.

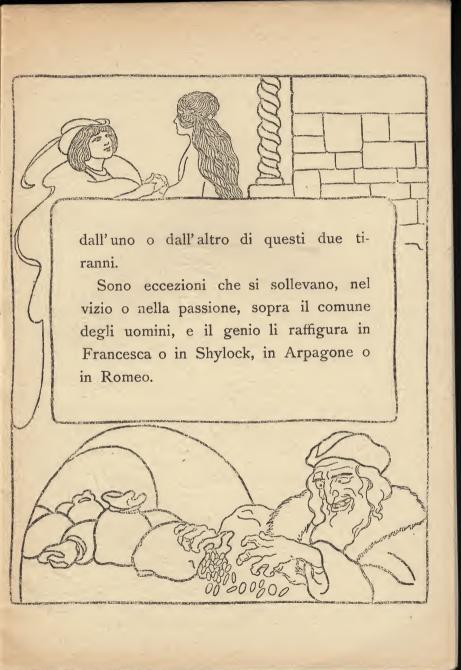


Una visione un po' semplicista della vita potrebbe quindi rappresentarci l'uomo come un essere diviso in due parti: l'una dominio del cuore, l'altra dominio del portafoglio.

Nella realtà questa divisione non è così semplice, né, soprattutto, così netta.

Pochi sono gli uomini che si lasciano dominare interamente





Generalmente gli uomini, gli uomini come voi e come me, sono tratti un po' a sinistra e un po' a destra, guidati un po' dal cuore e un po' dal portafoglio.



come l'uomo che fu « troppo di cuore » giungono alla vecchiaia ugualmente sconfortati e pentiti.... .... furono felici invece coloro che seppero giustamente far prevalere il sentimento sull'interesse, e si servirono del portafoglio proprio per fare il bene della famiglia e della società.

E tanto più è meritorio l'aver saputo conservare questa giusta misura, in quanto che è certamente una delle cose più difficili di questo mondo.

Il portafoglio e il cuore si trovano infatti sempre in aperto contrasto in tutti i più semplici e comuni casi della vita.

Tutti gli uomini (e tutte le donne, naturalmente) potrebbero narrare centinaia di casi in cui, dopo una lotta vivissima, il portafoglio dové cedere al cuore, o, anche più di frequente, il cuore dové dar battaglia vinta al portafoglio.

Prendendo, fra i tanti, un esempio dei più evidenti e di attualità, ascoltiamo ciò che il cuore consiglia oggi ad ogni cittadino italiano. Anche in questo caso vediamo che....





compi intero il tuo dovere senza esitare. Se

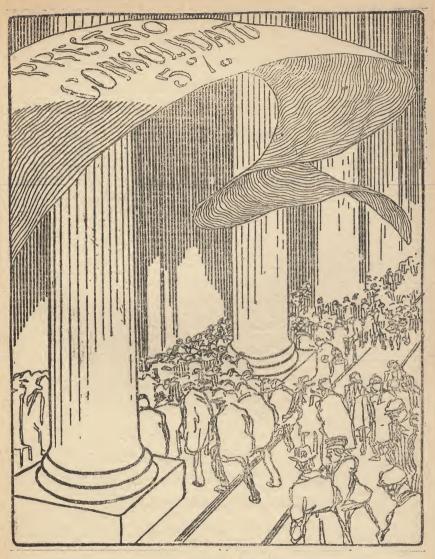
combattere non puoi, se per te combattono i più giovani e i più forti, i figli e i fratelli tuoi, tu aiuta la loro vittoria, affretta la pace vittoriosa, dando alla patria tutti i tuoi beni. Il tuo denaro darà armi'ai combattenti, risparmierà molte vite, ed agevolerà il ritorno di un'èra operosa e tranquilla. »

Ma da un'altra parte sentiamo che anche il portafoglio alza la sua voce, e al cittadino italiano dà un assai diverso consiglio.

### Parla il portafoglio:

« Pensa bene – dice il portafoglio – e non lasciarti commuovere da sentimentalità e pregiudizi. Il momento è difficile per le industrie e per i commerci. Un impiego redditizio per il tuo capitale può non esser sicuro. E tu devi pensare alla sicurezza dei tuoi beni. Non prestare il tuo denaro se non a chi ti offre tutte le garanzie ed un buon interesse.





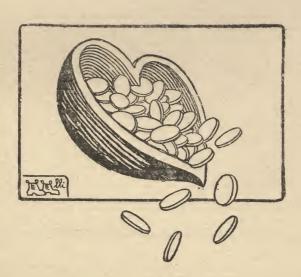
acquista i titoli dello Stato, i quali....



ognuno una cosa sola: sottoscrivere al Nuovo Prestito Consolidato 5 %.

Infatti, sottoscrivendo al Nuovo Prestito Consolidato, il cittadino italiano non compie soltanto un dovere verso la patria, ma anche un dovere verso se stesso, col garantire nel miglior modo il proprio interesse.

Perchè qui, veramente, può sottoscrivere « con due mani »: con la mano del cuore ed anche, perchè no?, con quella del portafoglio.



## PRESTITO NAZIONALE

RENDITA CONSOLIDATA

5°/. netto

EMESSA A L. 86,50 PER 100 NOMINALI



REDDITO EFFETTIVO

5,78%

esente da imposte presenti e future

Sottoscrivete oggi stesso

Dal 15 gennaio è aperta la sottoscrizione pubblica al

#### PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5 % NETTO

esente da ogni imposta presente e futura, e non soggetto a conversioni a tutto l'anno 1931.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in lire 86.50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1º gennaio al giorno del versamento.

To sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, e, per importi superiori a lire 100, è ammesso il pagamento rateale nella misura del 35 % all'atto della sottoscrizione, del 30 % al 30 aprile 1918 e del resto al 3 luglio 1918.

I sottoscrittori hanno facoltà di anticipare i versamenti in qualunque mo-

mento, purchè a rate intere.

Saranno accettate nei versamenti quale denaro contante, sia le cedole dei titoli pubblici consolidati e redimibili, con scadenza a tutto il 1º luglio 1918, sia le obbligazioni dei debiti pubblici redimibili, estratte per rimborso. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli dei prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi, e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti al titoli del debito pubblico consolidato. Godranno inoltre degli stessi diritti e benefici che venissero accordati ad occasione di nuovi prestiti di Stato, che si emettessero durante la guerra a condizioni più favorevoli per i sottoscrittori di quelle fissate per al presente prestito.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 per cento e buoni pluriennali 5 per cento con

le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua di:
 3.75 per cento per quelli con scadenza entro il 31 marzo 1918;

4.50 per cento e 4.75 per cento rispettivamente per quelli con scadenza dal 1º aprile al 30 giugno 1918, e per quelli con scadenza dal 1º luglio 1918 in poi; lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere per arrivare alle scadenze.

b) i buoni quinquennali 4 per cento scadenti negli anni 1918-1919-1920 muniti di tutte le cedole non ancora scadute, con le valutazioni seguenti comprendenti capitale e interessi per ogni cento lire di capitale nominale:

buoni con scadenza al 1º aprile 1918 per L. 103 —

"" "" 10 ottobre "" "" 102 —

"" "" 10 aprile 1919 "" 101.30

"" "" ottobre "" "" "" 100.30

"" "" ottobre 1920 "" 98.50

c) buoni pluriennal. 5 %:

buoni triennali, muniti della cedola al 1º aprile 1918 e delle successive, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi, per ogni cento lire di capitale nominale:

buoni con scadenza al 1º aprile 1919 per L. 102.50

"" " to ottobre " " " 102 —

"" " aprile 1920 " " 101.70

» " 1º aprile 1920 » » 101.70

» non muniti della cedola al

1º aprite 1918, ma delle successive, per L. 98.30;

buoni quinquennali 5 %, muniti della cedola al 1º aprile 1918 e delle successive, a L. 100.10, comprendenti capitale e interessi per ogni cento lire di valore nominale.

I buoni quinquennali 5 % con scadenza al 1º ottobre 1922, non muniti della cedola al 1º aprile 1918, ma delle successive, saranno invece valutati a lire 97.60 per ogni cento lire di valore nominale.

Sono ammessi inoltre in versamento titoli pubblici emessi in

paesi esteri, da determinarsi dal Ministro del Tesoro.

I portatori del Prestito consolidato 5 % emissione 1917, potranno chiedere che sia loro compensata la somma di L. 3.50 per ogni cento lire di capitale nominale, che risulta dalla differenza fra il prezzo di emissione dei due prestiti.

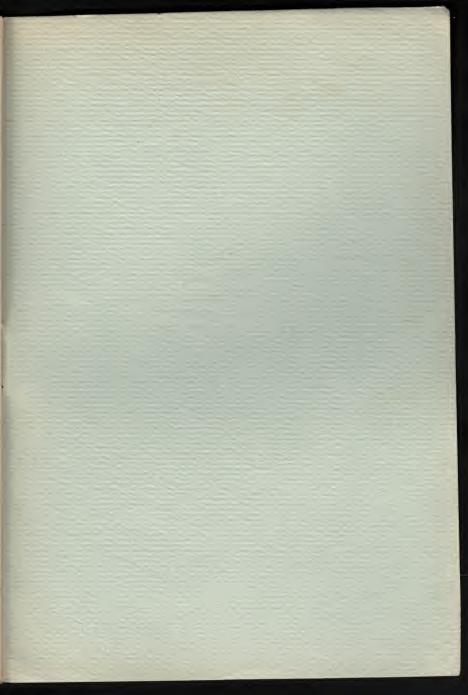
Tale abbuono sarà corrisposto in contanti se i titoli presentati non eccedono complessivamente L. 300 di capitale nominale, altrimenti in nuovi titoli.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione, e le Agenzie dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali.

Sino a tutto il 3 febbraio 1918, saranno aperte le sottoscrizioni anche nella **Tripolitania** e nella **Circuaica** presso le Filiali degli Istituti di emissione, e resteranno aperte fino a tutto il 15 aprile successivo presso le Filiali

stesse dell' Eritrea e presso la R. Tesoreria della Somalia.

Gl'italiani all'estero possono prendere parte al Prestito acquistando i titoli al prezzo di emissione, e cioè a lire 86.50 per cento più interessi maturati dal 1º gennaio 1918 al giorno del versamento, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo sino a tutto il 3 febbraio 1918; se residenti in altri paesi dell'estero, sino a tutto il 15 aprile 1918.



Ideato
e stampato da
L'ARTE DELLA STAMPA
SUCCESSORI LANDI
FIRENZE